

Il ministro Bersani al Palavobis

«Industriali lombardi, non fuggite»

SOFIA BASSO

È la prima volta che un Ministro dell'Industria si presenta alla Festa dell'Unità da «padrone di casa», come lo definisce Gad Lerner, conduttore del dibattito «Sviluppo e occupazione: incontro impossibile?». E lo fa in un padiglione strapieno e in una città che continua a perdere lavoro, arrivando a un tasso di disoccupazione dell'8%, doppio rispetto alla media lombarda.

Della sua esperienza emiliana, Bersani riprende la tecnica della concertazione, di un'economia e una società che si tengono per mano. Ecco perché è fiducioso di un autunno non troppo caldo, malgrado le tante scadenze, e perché non esce mai dal suo ruolo di Ministro super partes, malgrado le provocazioni di Lerner. «Insomma, non si può dire che in una prospettiva di scontro sociale il cuore del Ministro del Pds batte per il sindacato?», in calza il vicedirettore della Stampa. «Semmai per i lavoratori», corregge Bersani, ma poi precisa: «Ognuno deve fare la sua parte, come governo discuteremo con tutte le parti sociali. Noi puntiamo a stimolare l'economia tutta».

Così al dibattito, dove la Quercia ha voluto raccogliere tutte le forze sociali, dagli imprenditori ai sindacati, ha regnato un accordo sostanziale. Certo, cambiavano i punti di vista, e il quadro disegnato dal segretario generale della Cgil lombar-

da Mario Agostinelli era certamente più fosco e preoccupato di quello tracciato dal presidente dell'Assolombarda Ennio Presutti. Ma nessuno ha voluto mettere in discussione l'obiettivo Europa, e tutti hanno tirato una stoccata al sistema bancario che non ha fatto scendere i tassi di interesse tanto quanto è calata l'inflazione. Persino sull'abolizione della legge Tremaglia non ci sono state voci di disaccordo.

«Bisogna uscire dal cliché del "pubblico è bello", avverte Bersani, che però garantisce subito che lo Stato non avrà un ruolo defilato, né si impegnerà solo sul fronte dei lavori pubblici per creare occupazione: «Stimoleremo le imprese a reinvestire nell'azienda per ingrandirsi e dare lavoro». Come risponde, allora, il Ministro alle industrie lombarde che fuggono all'estero? «Migliorando le condizioni qui in Italia». E al malessere sociale? «Bisogna annullare quella deformazione che è l'elevato debito pubblico, perché c'è una parte del paese che deve tirare troppo la cinghia, che sta per essere tagliato fuori». Insomma, l'Italia non sta benissimo ma ha delle buone carte da giocare, a cominciare da una forza di lavoro qualificata: «Siamo in una situazione che sta diventando normale», conclude il Ministro con il suo accento emiliano e un sorriso quasi prodiano.



Dai trasporti 1700 posti nei prossimi tre anni

Nei prossimi tre anni, gli investimenti pubblici nel settore dei trasporti potrebbero creare, in Lombardia, oltre 1700 nuovi posti di lavoro, per la precisione 1714. La stima è della Fit, il sindacato dei trasporti della Cisl: «I soldi ci sono da tempo, ma i progetti denuncia il segretario generale Dario Balotta non si completano e vengono modificati troppo spesso prima di essere

definitivamente approvati». L'organizzazione sindacale dà la sveglia al Pirellone: «C'è bisogno di uno scatto in avanti delle azioni della Regione». Ecco, in dettaglio, i programmi di investimento fino al Duemila, 3.514 miliardi, per opere già finanziate ma in attesa di progetti definitivi e autorizzazioni, che potrebbero tradursi in nuova occupazione: ferrovie dello Stato (2.150 miliardi, 1.290 occupati), ferrovie in concessione (575 miliardi, 121 posti di lavoro), metropolitane (463, 200), Anas (231, 74), interporti di Milano sud e Bergamo (95, 30)

OGGI

FARMACIE
Diurne (8.30-21): via Visconti di Modrone, 1; corso di Porta Ticinese, 50; via Moscova, 22 (ang. corso di P. Nuova); via Porro Lambertenghi, 34; via Fomi, 34; via Airola, 36; via Mac Mahon, 111; via Solari, 40; viale Bligny, 47 (ang. via Ripamenti); via Montegani (ang. via Barilli 20); via S. Bernardo, 32; piazza Caiazzo, 2; via Palmanova, 65; viale Abruzzi, 4 (piazza Ascoli); via Negrolì, 24 (ang. via Devoto); piazza Insubria (ang. via Sebino 2); via Parea, 13 (mercato comunale); via Rasori, 2 (ang. via A. da Giussano); via Forze Armate, 386 (ang. via Faccioli 2); via Forze Armate, 4; via Monterosa (ang. via Pagliano 1/A); via Canonica, 6.
Notturme (21-8.30): Piazza Duomo, 21 (ang. via Silvio Pellico); via Boccaccio, 26; piazza Cinque Giornate, 6; viale Fulvio Testi, 74; corso San Gottardo, 1; Stazione Centrale (Galleria Carozze); corso Magenta, 96; corso Buenos Aires, 4; piazza Argentina (ang. via Stradivari, 1); viale Lucania, 10; viale Ranzoni, 2; via Canonica, 32; piazza Firenze (ang. via R. Di Laura, 22).
Guardia Medica 24 ore: tel. 34567.

EMERGENZE
 Comune 6236 - Questura 62261 -

Polizia 113 - Carabinieri 112/6289 - Vigili del fuoco 115/34999 - Croce Rossa 3883 - Polizia Stradale 32678 - Vigili Urbani 77271 - Emergenza ospedali e ambulanze 118 - Centro antiveletti 66101029 - Centro ustioni 6444625 - Centro Avis 70635201 - Guardia ostetrica Mangiagalli 57991 - Soccorso violenza sessuale (Mangiagalli) 57.99.55 - Guardia ostetrica Melloni 75231 - Guardia medica permanente 3883 - Pronto soccorso ortopedico 583801 - Telefono amico 6366 - Amicotell 700200 - Telefono azzurro 051/261242 - Centro bambino maltrattato 6456705 - Casa d'accoglienza della donna maltrattata 55015519 - Telefono donna 809221 - Centro ascolto problemi alcolcorrelati 33029701 - Viabilità autostrade 194 - Informazioni aeroporti 74852200 - Informazioni Fs Centrale 147888088 - Porta Garibaldi 6552078 - Ferrovie Nord 48066771 - Aem elettricità 3692 - Aem gas 5255 - Enel segnalaz. guasti 16441 - Acquedotto 4120910 - Sip 182 - Acì 116 - Sos randagi 70120366

MERCATI
 Via Calatafimi, via S. Marco, via P. Calvi, via Helvezia, via Val Maira, via Ampère, via Rombon, via Orbetello, viale Ungheria, via Rubini, p.le ospedale S. Paolo, via Tonezza, via Osoppo, via De Predis, via A. Traversi.

PRESTITI E FINANZIAMENTI

PERSONALI E URGENTI a:
 Dipendenti pubblici e privati (anche prestatari)
 Pensionanti - Commercialisti
 Credito personale Cessione V° dello stipendio

Tasso Bancario di Legge Es.	
L. 5.000.000	rata L. 109.000 cd
L. 10.000.000	rata L. 218.000 cd
L. 18.000.000	rata L. 384.000 cd

Orario continuato 9 - 19 - Anche al Sabato
tel. 02/67165604

NEI NEGOZI E SUPERMERCATI COOP LOMBARDA. SALVO ESAURIMENTO SCORTE



SAGRA DELL'UVA

dal 4 al 14 settembre 1996

UVA DA TAVOLA ITALIA

il kg.

950

UVA DA TAVOLA REGINA

il kg.

950

UVA BIANCA IN PLATEAUX

il kg.

650

UVA BIANCA EXTRA DI TRANI

il kg.

1.950

coop
 LA COOP SEI TU.